

Piano di Miglioramento 2017/18

BSIC823002 IC AGOSTI DELLO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri di valutazione più omogenei e condivisi	Sì	
Inclusione e differenziazione	Promuovere progetti per potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire lo scambio di buone prassi, valorizzando gli incontri per classi parallele, per dipartimenti e i momenti di confronto tra i docenti.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire criteri di valutazione più omogenei e condivisi	4	4	16
Promuovere progetti per potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni	4	4	16
Favorire lo scambio di buone prassi, valorizzando gli incontri per classi parallele, per dipartimenti e i momenti di confronto tra i docenti.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire criteri di valutazione più omogenei e condivisi	Riduzione della variabilità negli esiti tra le classi mediante il confronto negli incontri collegiali, la condivisione di un linguaggio comune e la predisposizione di idonei strumenti valutativi attraverso corsi di formazione.	Esiti delle prove nazionali INVALSI. Coefficiente di variazione ottenuto tramite le prove di intercorso	Questionario rivolto ai docenti. Prove di intercorso in uscita (classe terza per la Primaria e classe seconda per la Secondaria) elaborate dai docenti per lingua italiana e matematica.
Promuovere progetti per potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti al fine di ridurre le situazioni di disagio	Percentuale di classi coinvolte in progetti per favorire il benessere a scuola, numero di episodi di bullismo e cyberbullismo e percentuale di alunni con giudizio "non sempre corretto" o "non corretto" nel comportamento	Rilevazione statistica del giudizio di condotta. Questionario rivolto ai docenti. Numero annuale di episodi di bullismo o cyberbullismo segnalati al Dirigente.
Favorire lo scambio di buone prassi, valorizzando gli incontri per classi parallele, per dipartimenti e i momenti di confronto tra i docenti.	Riduzione della variabilità negli esiti tra le classi mediante il confronto negli incontri collegiali. Favorire una modalità di insegnamento progettuale finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali.	Coefficiente di variazione ricavato dalle prove di intercorso. Rilevazione dell'indice di gradimento in merito agli incontri per classi parallele e per dipartimenti	Questionario rivolto ai docenti. Prove di intercorso in uscita (classe terza per la Primaria e classe seconda per la Secondaria) elaborate dai docenti per lingua italiana e matematica.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52361 Definire criteri di valutazione più omogenei e condivisi

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione sulla "valutazione per competenze" nel triennio 2017/2020
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore diffusione della didattica per competenze e incentivazione delle buone prassi didattiche alternative alla lezione frontale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della variabilità tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo rappresenta il momento conclusivo di un percorso formativo che prende le mosse dalla stesura del curriculum di istituto per giungere alla definizione delle rubriche valutative.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referenti Dipartimenti disciplinari Referenti Ambito Funzione strumentale Innovazione Didattica/ Referente Area Didattica Primaria Commissione Innovazione Didattica (revisione prove d'intercorso)

Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FONDO D'ISTITUTO DOCENTI
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Varie figure con impegno organizzativo
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	FONDO D'ISTITUTO ATA
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	FONDI PER FORMAZIONE MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Corso di formazione											
Valutazione delle Competenze		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilità dei corsi di formazione e/o aggiornamento.
Strumenti di misurazione	Questionario rivolto ai docenti
Criticità rilevate	La percentuale di docenti che ha compilato il questionario si è ridotta rispetto allo scorso anno scolastico (dal 77% al 65%)
Progressi rilevati	Il 76,8% dei docenti della scuola primaria e secondaria ha trovato utile il corso sulla valutazione per competenze e il 50% ha avuto occasione di proporre compiti di realtà nelle sue classi (di cui il 43,2% ha utilizzato la relativa rubrica di valutazione) e nell'89,2 % dei casi la ricaduta sulla classe è stata abbastanza o molto positiva.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Inviare periodici promemoria per invitare i docenti alla compilazione del questionario
Data di rilevazione	21/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Restituzione esiti delle Prove d'intercorso
Strumenti di misurazione	Coefficiente di variazione
Criticità rilevate	Necessità di uniformare le modalità di somministrazione delle Prove d'Intercorso
Progressi rilevati	Il coefficiente di variazione* delle valutazioni relativo alle classi terze della scuola Primaria per la disciplina Matematica è pari a: 17 % (18% a.s. 2016/2017) Il coefficiente di variazione* delle valutazioni relativo alle classi seconde della scuola Secondaria per la disciplina Italiano è pari a: 19 % (21% a.s. 2016/2017) La percentuale di insufficienze relativa alle classi terze della scuola Primaria è diminuita per la disciplina Matematica: 5% (9% a.s. 2016/2017) Anche la percentuale di insufficienze relativa alle classi seconde della scuola Secondaria è diminuita: • per la disciplina Italiano: 8% (14% a.s. 2016/2017) • per la disciplina Matematica: 25% (27% a.s. 2016/2017)
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Creazione di un gruppo di lavoro per uniformare le modalità di somministrazione delle Prove d'Intercorso
Data di rilevazione	11/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Incidenza di variabilità TRA le classi rispetto al punteggio INVALSI
Strumenti di misurazione	Restituzione esiti INVALSI
Criticità rilevate	Nella secondaria si è avuto un aumento dell'indice percentuale relativo alla differenza tra le classi sia in matematica che in italiano, dovuto anche alla presenza di una classe che si forma automaticamente (corso prolungato).

Progressi rilevati

Confrontando i dati sia per le classi 2[^] che per le classi 5[^] della primaria si rileva una riduzione dell'indice percentuale relativo alla differenza tra le classi sia in matematica che in italiano. Scuola primaria seconda Differ. tra le classi 2016 2017 2016 2017 ISTITUTO 18,4% 10,4% 24,9% 12,0% ITALIA 8,2% 6,7% 11,2% 9,3% Scuola primaria quinta Differ. tra le classi 2016 2017 2016 2017 ISTITUTO 6,7% (7,3% ESCS) 4,6% 34,4% (7,3%) 14,8% ITALIA 8,6% (11%) 6,8% 18,3% (11,0

Modifiche / necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52362 Promuovere progetti per potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Favorire l'attuazione e la diffusione di progetti per sviluppare le competenze sociali e civiche: - Life skills training (secondaria - primaria) - Progetti sportivi - Progetto "Uso consapevole della rete e prevenzione bullismo e cyberbullismo"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento e partecipazione attiva degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento delle relazioni positive e della consapevolezza sociale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Sviluppo di strategie personali per affrontare situazioni problematiche	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referente Life skills primaria; Referente Life skills secondaria; Referente bullismo ed educazione alla legalità;
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto DOCENTI
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Varie figure con impegno organizzativo
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto ATA
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	Psicologi progetto Life Skills Training dell'ATS Brescia: nessun costo per la scuola.
Consulenti	1000	Fondi del diritto allo studio per consulenze psicologi e specialisti.
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto Life Skills Training e progetti vari. Progetto per la riduzione del bullismo e Cyberbullismo (Safer Internet Day)	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni con giudizio "non sempre corretto" o "non corretto" nel comportamento
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica del giudizio di condotta
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Alunni che hanno conseguito un giudizio per il comportamento NON SEMPRE CORRETTO o NON CORRETTO nell'a.s. 2017-2018: scuola primaria: 7.05% (42 su 596) - scuola secondaria 7.53%(25 su 332). Dati complessivi studenti primaria+secondaria: 7.22%(67 su 928).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Introdurre o potenziare percorsi significativi per lo sviluppo delle competenze sociali; incrementare i percorsi finalizzati ad educare gli studenti al rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole di convivenza civile, alla solidarietà, allo sviluppo della capacità empatica, alla collaborazione e al benessere.
Data di rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di classi coinvolte in progetti per favorire il benessere a scuola
Strumenti di misurazione	Questionario rivolto ai docenti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Nel 68,9% delle classi è stato svolto qualche progetto per favorire il benessere a scuola e/o ridurre il fenomeno del bullismo (68,6% a.s. 2016/2017) e nell'87% dei casi la ricaduta sulla classe è stata abbastanza o molto positiva (93,2% a.s.2016/2017).

Modifiche / necessità di aggiustamenti	Potenziare il ruolo del Referente per il Bullismo anche al fine di promuovere progetti d'Istituto
Data di rilevazione	08/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Strumenti di misurazione	Numero annuale di episodi di bullismo o cyberbullismo segnalati al Dirigente.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Rilevazione relativa all'a.s. 2017/2018: 2 episodi nella scuola secondaria con attivazione di progetti che hanno coinvolto tutta la classe.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Potenziare il ruolo del Referente per il Bullismo anche al fine di promuovere progetti d'Istituto

OBIETTIVO DI PROCESSO: #6724 Favorire lo scambio di buone prassi, valorizzando gli incontri per classi parallele, per dipartimenti e i momenti di confronto tra i docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi formazione. Creazione di gruppi di ricerca per l'innovazione did. e la condivisione di materiali, la valutazione e l'autovalutazione. Incrementare l'uso di nuove tecnologie nella didattica. Mappatura competenze professionali -bisogni formativi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di strategie didattiche alternative con maggior attenzione alle nuove tecnologie. Confronto produttivo tra docenti. Proporre corsi di formazione aderenti alle necessità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Recriminazione di alcuni docenti riguardo all'efficacia degli incontri di formazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della variabilità tra le classi e maggiore omogeneità nel sistema di valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
I corsi di formazione sono stati proposti dalla commissione innovazione didattica. Verranno istituiti vari gruppi di ricerca con lo scopo di formulare proposte volte a migliorare il livello degli apprendimenti e la condivisione di strumenti di valutazione e di autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 	<ul style="list-style-type: none"> Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referenti Dipartimenti disciplinari Referenti Ambito Funzione strumentale Innovazione Didattica/ Referente Area Didattica Primaria Commissione Innovazione Didattica
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto personale docente
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Varie figure con impegno organizzativo
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto personale ATA
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Fondi Formazione MIUR
Consulenti		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Referenti e gruppi di lavoro		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Corso di formazione DSA	Sì - Giallo									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione dell'indice di gradimento in merito agli incontri per classi parallele e per dipartimenti
Strumenti di misurazione	Questionario rivolto ai docenti
Criticità rilevate	Il 72% dei docenti della primaria ritiene abbastanza o molto valido e proficuo l'incontro del primo mercoledì del mese per classi parallele (rispetto all' 89,3% relativo allo scorso anno scolastico). Il 46,7% ritiene abbastanza o molto valido e proficuo l'incontro per dipartimenti per ordine di scuola (rispetto all' 67,4% relativo allo scorso anno scolastico).
Progressi rilevati	Il 75,9% dei docenti della scuola secondaria ritiene validi e proficui gli incontri collegiali di plesso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Eventuali modifiche organizzative nei Dipartimenti
Data di rilevazione	25/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Restituzione esiti delle Prove d'intercorso
Strumenti di misurazione	Coefficiente di variazione

Criticità rilevate	Necessità di uniformare le modalità di somministrazione delle Prove d'Intercorso
Progressi rilevati	Il coefficiente di variazione* delle valutazioni relativo alle classi terze della scuola Primaria per la disciplina Matematica è pari a: 17 % (18%...
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Creazione di un gruppo di lavoro per uniformare le modalità di somministrazione delle Prove d'Intercorso
Data di rilevazione	08/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilità dei corsi di formazione.
Strumenti di misurazione	Questionario rivolto ai docenti per rilevare l'utilità dei corsi di formazione e l'effettivo utilizzo delle strategie apprese.
Criticità rilevate	La difficoltà di motivare tutto il personale docente in un percorso di formazione
Progressi rilevati	L'80,9% dei docenti della scuola primaria e secondaria ha trovato abbastanza utile o molto utile il corso sui DSA (la percentuale relativa al corso sul metodo EAS era pari all'65,8%) e il 75,4% ha utilizzato o prevede di utilizzare molto o abbastanza le strategie apprese durante il corso (57,6% riferito al corso sul metodo EAS).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si riscontra la necessità di continuare a proporre e favorire la partecipazione a corsi di formazione che prediligano strategie e metodologie didattiche pratiche anche con l'ausilio di nuove tecnologie.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della variabilità fra le classi negli esiti delle prove standardizzate
Priorità 2	Sviluppare le competenze sociali degli studenti

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avvicinare le percentuali dell'incidenza di variabilità tra le classi a quelle della media nazionale.
Data rilevazione	10/10/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Esiti delle prove nazionali INVALSI e confronto con gli esiti degli anni precedenti. Restituzione risultati delle prove elaborate dai docenti per la classe terza della scuola primaria e seconda della secondaria di primo grado.

Risultati attesi	Riduzione delle insufficienze in Italiano e Matematica e della variabilità tra le classi. Riduzione del coefficiente di variazione
Risultati riscontrati	3. il coefficiente di variazione* delle valutazioni relativo alle classi terze della scuola Primaria pari a: • per la disciplina Italiano: 14 % (13% a.s. 2016/2017) • per la disciplina Matematica: 17 % (18% a.s. 2016/2017)
Differenza	Nelle classi della scuola primaria si è rilevata una riduzione della variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica. Non è possibile rilevare una tendenza generale nel coefficiente di variazione ottenuto dalle prove d'intercorso.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Sviluppare le competenze sociali degli studenti.
Data rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Percentuale di classi coinvolte in progetti per favorire il benessere a scuola e la riduzione di fenomeni di bullismo.
Risultati attesi	Favorire il benessere a scuola e la riduzione di fenomeni di bullismo.
Risultati riscontrati	Nel 68,9% delle classi è stato svolto qualche progetto per favorire il benessere a scuola e/o ridurre il fenomeno del bullismo (68,6% 2016/2017) e nell'87% dei casi la ricaduta sulla classe è stata abbastanza o molto positiva (93,2% 2016/2017)
Differenza	Non particolarmente significativa
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti
Persone coinvolte	110
Strumenti	Andamento degli esiti delle prove di intercorso, successivamente inviati tramite posta elettronica.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti
Persone coinvolte	110
Strumenti	Relazione sugli esiti del questionario docenti, successivamente inviata tramite posta elettronica.
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti
Persone coinvolte	110

Strumenti	Il PdM è consultabile dal sito dell'Istituto
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti
Persone coinvolte	110
Strumenti	Il PdM è un allegato del PTOF
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti, Consiglio d' Istituto
Persone coinvolte	110
Strumenti	Invio file in pdf del PdM tramite posta elettronica a tutti i docenti e ai membri del consiglio d'istituto.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione e condivisione del lavoro svolto in Commissione sul PdM durante il Collegio Docenti.	Tutti docenti dell'istituto	Dicembre 2017- Giugno 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Posta elettronica e sito d'Istituto	Docenti, genitori, alunni, membri del Consiglio d'Istituto, referenti degli Enti locali	Entro il 30 giugno 2018
Presentazione del PdM al Consiglio d'istituto	Membri del Consiglio d'Istituto	27 giugno 2018
Pubblicazione del PdM sul sito dell'Istituto.	Tutti i visitatori del Sito	30 Giugno 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Pansera Lorenza	Insegnante di scuola Primaria
Micelotta Francesco Bruno	Insegnante di scuola Primaria
Zanni Franca	Insegnante di scuola dell' Infanzia
Zatti Marisa	Insegnante di scuola dell' Infanzia
Fortino Olga	Insegnante di Scuola secondaria di primo grado
Pietro Michele Dursi	Dirigente Scolastico

Nome	Ruolo
Sabattoli Marisa	Insegnante scuola Primaria
Catina Eugenio	Insegnante scuola Secondaria di primo grado
Fera Finuccia	Insegnante scuola Primaria
Baiguera Sara	Insegnante scuola Primaria

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì